



[IlFattoQuotidiano.it / Sport & miliardi](#)

di [Lorenzo Vendemiale](#) | 6 gennaio 2017

## Federazioni al voto (per sport): la casta dei presidenti per sempre. Jury Chechi: 'Sistema non permette il cambiamento'



[Giovanni Malagò](#), [Luca Lotti](#), [Sport](#)

### **SPORT & MILIARDI**

Nonostante condanne e scandali, i vari numeri uno degli sport italiani restano in sella per decenni. Due esempi: Luciano Rossi e Sabatino Aracu, entrambi politici nel tempo libero, sono i numeri uno di tiro a volo e pattinaggio dal 1993. Merito (o colpa) di un insieme di regole che penalizza eventuali sfidanti. "Hanno in mano potere, cassa e giustizia. E questo fa sì che chi comanda oggi, al 90% lo farà anche domani", spiega Marzio Innocenti, ex capitano della nazionale di rugby, che lo scorso settembre ha provato invano a sfidare l'ordine costituito. Soluzione? Cambiare le norme dall'esterno, introducendo limiti di mandato. Malagò ci proverà (dopo la sua rielezione)

ossono avere **condanne o conflitti d'interesse**, approvare bilanci in ritardo o in passivo, portare a casa risultati disastrosi gestendo risorse ed attività in **maniera opaca**. Verranno comunque rieletti. Sono i presidenti delle Federazioni sportive: padri padroni intoccabili, a volte anche per decenni, di discipline più o meno **importanti** su cui hanno un potere quasi assoluto. La lista è lunga: si passa per grandi sport nazionali come scherma, **basket**, tennis o piccole nicchie **semiamatoriali** come bocce, pesca e tiro a segno. Una casta quasi impossibile da scalfire, perché nello sport italiano il potere si autopreserva grazie ad un sistema di prebende, terrore e regolamenti interpretabili. "I presidenti hanno in mano potere, cassa e giustizia delle Federazioni. E questo fa sì che chi comanda oggi, al 90% lo farà anche domani", spiega **Marzio Innocenti**, in passato capitano della nazionale di rugby, che lo scorso settembre ha provato invano a sfidare l'ordine costituito. "Il sistema non permette il

cambiamento", ribadisce **Jury Chechi**, un altro dei tanti ex atleti che non ce l'hanno fatta all'ultima **tornata di elezioni**: come ogni quattro anni, infatti, a fine 2016 le Federazioni erano chiamate ad eleggere la propria guida al termine del ciclo olimpico. E anche stavolta hanno scelto di non cambiare.



Alemanno, Petrucci e Romolo Rizzoli in una foto d'epoca. Rizzoli è presidente della federazione bocce dal 1994

## SOLO IL N.1 DEL PENTATHLON BATTUTO ALLE URNE - 2/6



Paolo Barelli, presidente della Federnuoto, nonostante scandali e polemiche

Delle 38 Federazioni che fanno attività sportiva e ricevono contributi pubblici (escluse le due di **sport invernali**, il cui quadriennio è sfasato), 28 sono già andate al voto. Dal **Coni** fanno notare che in ben **sette** la guida è cambiata. Ma in molti casi si tratta di un falso rinnovamento: come nella vela o nel **judo**, nella ginnastica o nel **motociclismo**, dove il nuovo presidente non è altro che il vice di quello vecchio. Soltanto in un caso, nel **pentathlon** moderno, il presidente uscente (**Valter Magini**) è stato battuto alle urne dallo sfidante **Fabrizio Bittner**. Praticamente un eroe. Poi si può parlare di vero ricambio anche nel **tennis tavolo** (eletto **Renato Di Napoli**) e nel baseball, dove il braccio destro dell'ex presidente **Riccardo Fraccari** è stato superato da **Andrea Marcon** (anche dopo le polemiche per il "business della pallina" raccontato da [ilfattoquotidiano.it](#)). Il resto, in un modo o nell'altro, è **continuità**: per ora la percentuale di avvicendamento al vertice si ferma al 10%. Altro che **rinnovamento**.

## DA JURY CHECHI A NORMA GIMONDI: LA CARICA (FALLITA) DEI GRANDI EX - 3/6



*Alfredo Gavazzi continuerà a guidare il rugby italiano nonostante un bilancio del movimento disastroso*

Mai come quest'anno in diverse **Federazioni** sono partite delle "rivolte" dal basso, spesso guidate da **ex atleti**, sempre sconfitte. Ci è andato molto vicino **Jury Chechi**, il "signore degli anelli" che sognava di far rinascere la sua **ginnastica**. "Zero risultati, calo di **tesserati**, malcontento diffuso non bastano per rompere col passato", racconta a [ilfattoquotidiano.it](#). "Il mio sfidante era in Federazione da 28 anni, aveva tanti contatti... Io sono arrivato al 48%, è stato un **miracolo**. Purtroppo non è bastato". Ci ha creduto pure **Marzio Innocenti** nel rugby. "Chi comanda ha in mano un sistema per cui alla fine a tutti o quasi arriva qualcosa: un **incarico**, un torneo da organizzare, una nuova struttura da costruire. Così le risorse non vengono spese per fare il bene del **movimento**. Mentre a chi si oppone viene fatta terra bruciata intorno". Stesso destino anche per **Antonio Rossi** nella canoa e **Stefano Mei** nell'atletica. La prossima a provarci sarà **Norma Gimondi**, figlia del grande Felice, che a gennaio sfiderà nel ciclismo l'impero di **Renato Di Rocco**. "Mi hanno chiesto di candidarmi perché il nostro mondo è strangolato da questi personaggi che pensano solo al proprio **tornaconto**". Non sarà facile, però. La Gimondi lamenta anche un problema di **rappresentanza**: "Votassero società e atleti, il **ciclismo** di sarebbe liberato da tempo.

Invece il presidente lo eleggono i **delegati**, che rispondono spesso a logiche clientelari".  
Stesso ostacolo incontrato da **Chechi**: "Alle nostre **elezioni** c'erano mille società votanti e solo 200 presenti: le altre si sono espresse per **deleghe**. Tutto legittimo, ma questo sistema non permette il **cambiamento**".



*Alfio Giomi, riconfermato alla guida della federazione atletica nonostante il disastro a olimpiadi e mondiali*

## GOLF, TIRO A VOLO E PATTINAGGIO: DINOSAURI DA RECORD - 4/6



*Luciano Buonfiglio, confermato alla federazione canoa dopo un mare di polemiche*

Non c'è da sorprendersi allora nel ritrovare dirigenti in carica da **decenni**, in alcune discipline più conservative di altre. Il decano, manco a dirlo, è **Franco Chimenti**, 77 anni, alla guida della Federgolf dal 2002: come non rieleggerlo, dopo aver portato in Italia la **Ryder Cup** ([e in Federazione i 60 milioni di contributi pubblici stanziati dal governo](#)). Ci sono presidenti pure più longevi: **Luciano Rossi** e **Sabatino Aracu**, entrambi politici nel tempo libero, sono i numeri

uno di tiro a volo e pattinaggio dal 1993; non li hanno scalzati né le ripetute accuse di **conflitto d'interesse** nella produzione dei piatti, né il coinvolgimento nell'inchiesta per **Sanitopoli** (con tanto di condanna a 4 anni in primo grado). Al quinto mandato sono anche **Paolo Barelli** nel nuoto, **Angelo Binaghi** nel tennis, **Vincenzo Iaconianni** nella motonautica, **Ugo Claudio Matteoli** nella pesca sportiva. Certo alcuni di loro hanno anche fatto bene, ma il merito conta relativamente nella rielezione: **Gianni Petrucci** ha ricevuto un plebiscito nella pallacanestro, eppure il suo ritorno in **Fip** (già presidente per due mandati negli Anni Novanta) è stato un autentico disastro. **Alfio Giomi** ha preso zero medaglie a Mondiali e Olimpiadi, ma l'atletica gli ha rinnovato la **fiducia**. Il rugby azzurro è allo sbando, però crede sempre in **Alfredo Gavazzi**.



*Malagò con Franco Chimenti, 77 anni, alla guida della Federgolf dal 2002*

## RICORSI NELLA CANOA E IL "BALLETTO" DELLA DANZA - 5/6



*Nel 2017 scadrà il mandato di Carlo Tavecchio alla guida del calcio italiano. La sfida per la successione è già aperta*

In alcuni casi le **elezioni federali** sono finite in tribunale. Nella canoa, ad esempio, la rielezione di **Luciano Buonfiglio** è stata possibile solo grazie all'esclusione dal conteggio del quorum di quasi **400 schede nulle**; un'interpretazione discutibile contro cui gli **sfidanti** hanno fatto ricorso e attendono ancora un giudizio definitivo. Addirittura farsesco, invece, l'epilogo nella **Federazione danza sportiva**: qui il vincitore è cambiato praticamente tre volte nel giro di un mese. Nella prima assemblea elettiva il presidente uscente e grande favorito **Zamblera** aveva deciso a sorpresa di ritirarsi; così era stato eletto per acclamazione **Giovanni Costantino**. Il Coni, però, aveva annullato il risultato per irregolarità procedurali (l'acclamazione non è prevista dallo statuto), indicendo nuove elezioni a inizio **dicembre**. Solo una formalità, si pensava: invece Costantino, acclamato all'unanimità solo poche settimane prima, è stato battuto nettamente da **Michele Barbone**. Dirigente di lungo corso, guarda caso molto vicino al n.1 del Coni **Malagò**, ma ancor di più all'ex presidente **Ferruccio Galvagno**, radiato a vita nel 2011 per uno scandalo di gare truccate passato alla storia come "**Danzopoli**". Per fortuna ci sono state anche elezioni più serene: nello sci nautico **Luciano Serafica** è stato rieletto col 100% dei consensi, prendendo 2.111 voti su 2.111.

## LIMITE DI MANDATI UNICA SOLUZIONE? - 6/6



*Renato Di Rocco, numero uno del ciclismo dal 2005, sarà sfidato dalla figlia di Gimondi*

Le elezioni continueranno nei primi mesi del 2017: mancano all'appello ancora una decina di **Federazioni**, tra cui ciclismo, pallavolo [e l'attesissima sfida in Fiac contro Carlo Tavecchio](#). Ammesso che ci sia qualche sorpresa, non muterà però il **bilancio complessivo**: basti pensare che nelle bocce **Romolo Rizzoli**, in carica da 24 anni, attende la riconferma per il settimo mandato. L'impressione è che solo un intervento esterno possa cambiare la **situazione**: un disegno di legge che fissa un limite massimo di **tre mandati** (il Movimento 5 stelle chiedeva fossero due) e pone una serie di paletti nell'utilizzo delle **deleghe**. Il ddl (che non sarebbe **retroattivo**: i presidenti in carica avrebbero davanti comunque altri 8 anni) sarebbe un primo passo per il **rinnovamento**: ha ricevuto l'ok dal Senato, ma poi si è arenato alla **Camera**. [La sua approvazione è uno degli obiettivi fissati da Giovanni Malagò e il ministro dello Sport, Luca Lotti](#). "Adesso la politica deve fare la sua parte: se salta, poi non lamentiamoci di **dirigenti** che stanno lì da vent'anni", spiega il numero uno del **Coni**. E rilancia: "Nel mio prossimo mandato metterò mano ai **regolamenti elettorali**: dovranno essere uniformi e garantire una scelta più trasparente dei presidenti federali". Prima, però, esattamente a maggio, loro (i **presidenti**) rieggeranno lui (Malagò): altri quattro anni alla guida del **Comitato Olimpico**, probabilmente da candidato unico. Perché nello sport italiano il potere è **potere assoluto**.



1n

Consiglia 1

Partecipa alla discussione...

**FOCUS** • 10 ore fa

Dove c'è il mangia mangia ci sono sempre i sanguisuga.

- Rispondi
- Condividi >

**Finswimming Geronimo** • 10 ore fa

In Croazia siamo messi uguali - non riusciamo a liberarci dei presidenti delle federazioni.

Come allenatore dei 8 membri su 8 della nazionale croata di nuoto pinnato, dobbiamo ricorrere al crowdfunding per coprire le spese di partecipazione ad esempio agli Europei di nuoto pinnato del 2017:

<https://www.pledgesports.org/p...>

- Rispondi
- Condividi >

**Belfagor** • 11 ore fa

Il tiro con l'arco è da 16 anni in mano a Mario Scarzella e alla sua famiglia, di chiara estrazione PDdina e sostenitrice di Renzi. Ne hanno fatte di cotte e di crude, restando sempre impuniti e con le tasche piene. Arroganza, cattiveria, ingiustizia e quant'altro fanno parte del loro DNA. E a conferma che costoro sono praticamente intoccabili e con le mani in pasta anche a livello internazionale, lo stesso Mario Scarzella è appena stato rieletto per un altro quadriennio sino al 2020...!!! Confermo tutto quanto è stato scritto in quest'articolo. Sino a quando le regole non verranno cambiate, questi mascalzoni continueranno a distruggere lo sport italiano.

1 • Rispondi • Condividi >

**davide.8arbieri** • 11 ore fa

Il limite dei mandati non cambierebbe nulla: è il sistema clientelare che andrebbe contrastato. Ma questo è il difetto di ogni democrazia, e dagli usa al giappone, passando per germania e brasile, ognuno lo declina a suo modo. Noi italiani, certamente, abbiamo il vizio di fare le leggi affinché chi sa trovi degli utili inganni. Si potrebbe partire da lì?

- Rispondi
- Condividi >

**ilbarone** • 11 ore fa

Capito perché la sindaca Raggi non la possono vedere? E continueranno a metterle i bastoni tra le ruote il più possibile. Altro che Mafia Capitale...

3 • Rispondi • Condividi >

**gabri** • 12 ore fa



yuri chechi come la maggioranza degli italiani si accorgono del sistema associativo abusivo partitico quando ci si scontra il naso per fini personali, ma il sistema è lì da secoli fatto per ogni furbizia di interessi personali tanto non esistono regole di trasparenza che possano testimoniare ogni abuso che vengono perpetrati nelle innumerevoli associazioni italiane....a cominciare appunto dai partiti e sindacati che senza una vera legge che obbliga alla trasparenza vengono nascosti bilanci e maneggi non esistono controlli...è l'italia dei caki

[• Rispondi](#) [• Condividi >](#)



**Biser** • 13 ore fa

Ma porca puzzola dobbiamo mandarli via a calci? Meglio la defenestrazione, ma la va a pochi devono farsela addosso succederà lo sento finalmente. Voglio vederlo correre l'olimpionico ( LAUREATO ) Un po di vergogna mai?

[• Rispondi](#) [• Condividi >](#)



**CIAONE** • 13 ore fa

Quando vedo Malago' alle Maldive, e penso che questo personaggio chiedeva a gran voce al Bomba le Olimpiadi, capisco che rischio abbiamo corso. Sarebbe stata una catastrofe per l'Italia.

5 [• Rispondi](#) [• Condividi >](#)



**Flavio** CIAONE • 11 ore fa

Anche quelli che vanno a Malindi non destano certo tranquillità...

[• Rispondi](#) [• Condividi >](#)



**CIAONE** Flavio • 11 ore fa

Lui non lo pago io e può fare ciò che gli pare

6 [• Rispondi](#) [• Condividi >](#)



**AlbertoA** • 13 ore fa

Non si può più parlare di Democrazia e ricambio generazionale se non si introduce il limite di mandato.

2 [• Rispondi](#) [• Condividi >](#)



**andycop** • 14 ore fa

il problema più gigantesco sono i sistemi elettorali delle singole federazioni.

Solitamente votano i presidenti delle società, che sono il ventre debole del sistema. In alcuni sport alcune società hanno un peso in termine di voti che è anche centinaia di volte superiore ad altre società. Per la rielezione è quindi sufficiente promettere prebende e premi in denaro sotto mentite spoglie ai gangli del sistema per conquistarsi quelle 15/20 società che ti faranno vincere le elezioni (su un totale di migliaia, eh...). E' un sistema che si scardina solo in un modo: due mandati e a casa. La Legge Idem parla di 3 mandati che non saranno retroattivi,

Federazioni al voto (per sport): la casta dei presidenti per sempre. Jury Chechi: 'Sistema non permette il cambiamento' - Il Fatto Quotidiano probabilmente. Quindi, qualora fosse approvata, chi è in carica attualmente potrebbe finire questo quadriennio (iniziato da pochi giorni), e poi farsene altri 3 per un totale di altri 12 anni!! Una pazzia!

2 | • Rispondi • Condividi >



**rasoio1964** • 14 ore fa

basta federazioni e professionisti dopati...unica soluzione...

3 | • Rispondi • Condividi >



**salvofar** • 14 ore fa

di questa casta fa parte forse il figlio del vecchio napolitano ?

| • Rispondi • Condividi >



**P robes** • 14 ore fa

Le federazioni sportive sono quanto di più scandaloso esista ad italia land. Sono estensioni (tentacoli) dei partiti .

4 | • Rispondi • Condividi >



**Marco\_Aurelio** • 14 ore fa

Ma guardate la foto con quei due personaggi! Lotti e Malagò.....ma che pretendete? Ma di cosa parlate? Questi soggetti con lo Sport, non c'entrano nulla. Amano solo uno sport: i quattrini e cercano di farne tanti sulle spalle della Comunità e dell'interesse pubblico!!!! Punto.

6 | • Rispondi • Condividi >



**never** • 15 ore fa

L'esempio della federazione hockey prato é esemplare, se non sei romano, sardo o di un qualsiasi cus universitario non c'è possibilità, perché se é vero che cambia il presidente poi il direttivo é sempre quello e la torta se la spartiscono tra loro e qualche seguace minore, i risultati sportivi non contano!!! ....naturalmente prima delle votazioni promesse a non finire: sistema italiano appunto..

2 | • Rispondi • Condividi >



**Vincent** • 16 ore fa

Un Paese come la Svezia, che ha gli abitanti di Roma e Milano, ci supera alla grande in molti sport in tutte le competizioni perchè hanno molte strutture sportive come tutti i Paesi civili dovrebbero avere invece noi abbiamo delegato, dai tempi della DC, lo sport alle parrocchie

6 | • Rispondi • Condividi >



**otto** Vincent • 11 ore fa

non è affatto vero. Basta guardare il medagliere olimpico o mondiale. Che poi abbiano una cultura sportiva superiore è fuori di dubbio (anche se spesso è un mito romantico, basta vedere i casi di doping). da noi è lasciato tutto al caso, basta vedere come è strutturata l'educazione fisica in Italia e nei paesi nordici.

Senza andare troppo lontano, basta visitare Macolin, in Svizzera

| • Rispondi • Condividi ›



**IIGrilloParlante** Vincent • 15 ore fa

Se chi dirige lo sport lavora tutto il giorno per fregarsi i soldi anziché per ottenere risultati sportivi, anche la cina farebbe fatica.

| • Rispondi • Condividi ›



**Rolando** • 16 ore fa

E Carraro che è stato presidente sempre di qualcosa da quando ero piccolo io... Comunque la foto di malago' e lotti insieme è veramente emblematica.

11 | • Rispondi • Condividi ›



**andycop** • 16 ore fa

Segnalo che il presidente regionale della Federazione Sarda di Atletica Leggera è stato rieletto per la decima volta consecutiva, ovvero arriverà a 40 anni consecutivi di governo di quello sport in Sardegna

5 | • Rispondi • Condividi ›



**oi17425** • 17 ore fa

tra poco le cariche di questo tipo saranno ereditarie, passeranno di padre in figlio. con il consenso della politica che, grazie ai finanziamenti allo sport, ha tutto da guadagnare.

3 | • Rispondi • Condividi ›



**otto** • 17 ore fa

è inutile fare le anime candide. Lo sport e i risultati sportivi fanno acquisire consenso a tutte le latitudini. E' banale fare l'esempio di 1816 che ha dopato lo sport milanese negli anni 80. Si è comprato l'olimpia di Milano con tutti gli sport al suo interno, ha offerto stipendi allucinanti, comprando atleti che poi non giocavano per non lasciarli alla concorrenza. Ha vinto in tutti gli sport (pallavolo, hockey su ghiaccio), faceva la befana per tutti. raggiunto il suo scopo ha mollato tutto tenendosi solo il Milan calcio. tutti ad inseguire il suo sistema, tutto in fallimento. Un atleta può diventare dirigente solo se è affiliato ad una cordata politica di dx (vedi Di Centa, Vezzali). Chechi, ex assessore a Prato, ha sbagliato cordata. L'unico atleta diventato presidente di una federazione è stato Arese, oltretutto eterodiretto, ma inadeguato. Ho partecipato negli anni 80, quale responsabile di una microba società della Fidal, alle elezioni del presidente. Una vergognosa esibizione del potere socialista di Bottino. Leggersi l'intervista a Cotelli sulla Repubblica di oggi, dà l'idea. Azzerare tutti i vertici dello sport, dal CONI a tutte le federazioni e ricominciare da capo con gente seria. Qualcuno c'è ancora

1 | • Rispondi • Condividi ›

**mfc** • 17 ore fa

la soluzione c'è ... basta non andare allo stadio e non vedere le partite ..tanto va confessato a se stessi.. il calcio piace perché crea sogni con i miliardi che ci girano... altro che bello sport. Intanto si comincia dal calcio... poi tutti gli atleti pagati 1000 euro + corona d'alloro stile antica grecia (che lo sport lo ha inventato e lo proponeva col suo vero spirito) e fine di queste storie.

2 | • Rispondi • Condividi ›

**otto** mfc • 16 ore fa

corona d'ulivo

| • Rispondi • Condividi ›

**netzer** • 17 ore fa

ma scusate, la barriera protettiva fatta intorno ad un improponibile come tavecchio, comprese le strategiche e finte prese di distanze (megalò) nei suoi confronti proprio da chi poi ha continuato a proteggerlo? le intercettazioni imbarazzanti dei consiglieri (lotito) che hanno gestito i tempi dell'elargizione dei fondi dovuti alle società? e non parliamo dell'ultima perla della condanna a tre anni di reclusione del presidente dell'aeroclub d'italia che sta ben saldo al suo posto...

1 | • Rispondi • Condividi ›

**maxweber** • 17 ore fa

'Il sistema non permette cambiamenti' è una frase che descrive perfettamente l'Italia. Negli sport, negli ambienti di lavoro, nelle università... ogni luogo è diventato un sistema che non permette cambiamenti... immagino di non essere solo se dico che sarei disposto a un patto col diavolo pur di veder cambiare questa schifezza...

1 | • Rispondi • Condividi ›

**Rise** • 17 ore fa

Questo è il modello Italia. Non c'è altro daggiungere.

6 | • Rispondi • Condividi ›

**anatarab** • 17 ore fa

I soldi delle mie tasse NON DEVONO ESSERE ASSOLUTAMENTE GESTITI da figure che hanno subito condanne passate in giudicato per reati a danno della pubblica amministrazione o per distorsione di fondi pubblici e privati.

E questo in tutti i comparti politici ed amministrativi dello stato.

Perché il Pd, che partito di governo su quasi tutto il territorio nazionale, non adotta finalità legislative ed etico morali in tal senso???????

| • Rispondi • Condividi ›

**giuppy** • 17 ore fa

Anche questa è mafia.

4 | • Rispondi • Condividi ›

7/1/2017

Federazioni al voto (per sport): la casta dei presidenti per sempre. Jury Chechi: 'Sistema non permette il cambiamento' - Il Fatto Quotidiano



**Stefano** • 17 ore fa

rendere pubblici gli stipendi di quest bradipi delle federazioni magari il rizzoli della federbocce...magari è uguale a quello di obama

3 | • Rispondi • Condividi >



**Stefano** • 17 ore fa

malagò dovrebbe essere cacciato per primo prima di essere rieletto poi gli altri a seguire e mettere un vero sportivo che conosca il funzionamento e non lo spreco in ogni federazione magari anche chechi nella ginnastica e li pagherei molto per non avere tentennamenti con mafia capitale e varie altre mafie...ma forse è utopia

1 | • Rispondi • Condividi >



**tiduna** • 17 ore fa

Se non si mette un limite di eta' ferreo a tutte le cariche dirigenziali e di funzionari il sistema sballato dello stato,parastato e entelocalato non e' riducibile.

I settanta ottantenni geniali possono fare volontariato non finanziato dalle tasse come in tutti i paesi civili.

2 | • Rispondi • Condividi >



**Jessica la Golosa** tiduna • 17 ore fa

Si, due mandati e da subito: se ne vadano subito , non fra otto anni. Tanto i due mandati li hanno abbondantemente superati.

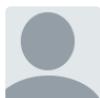
4 | • Rispondi • Condividi >



**mariù** • 18 ore fa

Ragazzi, rendiamoci conto che in Italia ormai tutto funziona così: nei posti di potere sono chiamati amici, figli degli amici, amici degli amici. Risultato: un coacervo di corruzione e di incompetenza alla guida del Paese. Che affonda sempre di più!

9 | • Rispondi • Condividi >



**Massimo** • 18 ore fa

questi sono i veri problemi dell' Italia , altro che voucher , mps o euro... malcostume e clientelismo sono mali diffusi che riguardano tutta la societa' , ricchi e poveri, occupati e disoccupati, giovani e anziani ... quindi gli italiani hanno quello che meritano e se non capiscono questo non serve a niente continuare a lamentarsi e piagnucolare

| • Rispondi • Condividi >



**Vincent** Massimo • 16 ore fa

I mali morali si risolvono con buone politiche ma i mali economici si risolvono fuori da questa Europa e questo euro che ci impediscono di fare qualsiasi politica economica...sono due cose ben distinte

| • Rispondi • Condividi >

**gorgone** • 18 ore fa

Finchè avremo questo PU (partito unico) al potere nulla CAMBIERA' e, continueremo a subire le conseguenze di queste tantissime ( LOBBYEMAFIOSE).

11 | • Rispondi • Condividi >

**Roby** • 18 ore fa

La fotografia dell'italia.

Piena di dinosauri e ferma all'era dei dinosauri.

7 | • Rispondi • Condividi >

**mfc** Roby • 17 ore fa

eh sì, ci vorrebbe anche in questo caso un asteroide... anzi una stella vera e propria... anzi 5 :)

6 | • Rispondi • Condividi >

**otto** mfc • 16 ore fa

ma per piacere

| • Rispondi • Condividi >

**rasoterra** • 18 ore fa

Mafia

4 | • Rispondi • Condividi >

**lone goat** rasoterra • 18 ore fa

Capitale

1 | • Rispondi • Condividi >

**gattamix** • 18 ore fa

Se non passa per le piazze reali e non virtuali, non ci sarà nessun cambiamento in Italia ,nessuno.

| • Rispondi • Condividi >

**efisio** • 18 ore fa

.....non trovo differenze con certe altre poltrone perennemente appiccicate al deretano.

Del resto anche questo fa parte del...cesso politico , e giustamente ne condivide i ...meritati vantaggi....

| • Rispondi • Condividi >

**Luigi** • 18 ore fa

Due casi su tutti come esempio: Petrucci presidente federazione Basket, che dopo aver fallito due qualificazioni olimpiche, e due europei non sente il bisogno di dimettersi. Giomi rieletto presidente della federazione di Atletica leggera, nonostante il disastro degli ultimi mondiali e olimpiadi (zero medaglie ).

| • Rispondi • Condividi >

7/1/2017

Federazioni al voto (per sport): la casta dei presidenti per sempre. Jury Chechi: 'Sistema non permette il cambiamento' - Il Fatto Quotidiano



**Massiveattack77** • 18 ore fa

Magna magna generale....

| • Rispondi • Condividi ›



**Kensho** • 18 ore fa

Nella foto sopra giocano a bocce.

Sicuramente tale bocciofila terrena verrà intitolata a Napolitano, quando costui si deciderà a rispondere alla chiamata del compianto Andreotti, che lo vuole presidente della bocciofila Belzebud.

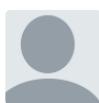
| • Rispondi • Condividi ›



**garo55** • 18 ore fa

Se il sistema non lo permette fatelo da anti sistema ma fatelo non se ne può più di questi parassiti statali legalizzati ormai da tutti noi che continuiamo a votare chiunque senza vedere mai niente di nuovo!

| • Rispondi • Condividi ›



**adc** • 18 ore fa

La casta è anche questo.

1 | • Rispondi • Condividi ›



**Thecaster** • 18 ore fa

Intorno allo Sport (non solo calcio!) girano interessi assai corposi sia per le cifre che per il numero delle persone a vario titolo coinvolte.

La dirigenza delle Federazioni fa parte a pieno titolo di quel marcio sistema di potere che

tiene in pugno il Paese e, come i loro politici e partiti di "riferimento", ha come direttiva

primaria: durare a qualunque costo.

La barzelletta del Malagò intenzionato a cambiare le cose farebbe ridere se non ne avessimo sentito di uguali dalla bocca di ogni politico.

Questi non molleranno mai la presa se non saremo noi a costringerli..... magari tagliando

loro i ditini con cui si tengono disperatamente attaccati alle poltrone! :-D

3 | • Rispondi • Condividi ›

www.scuolabridgemultimediale.it



**Vermillion** • 18 ore fa

[...] Soluzione? Cambiare le norme dall'esterno, introducendo limiti di mandato. Malago' ci proverà (dopo la sua rielezione)[...]

Signore e signori, il Circo! Parappappapapa...

2 | • Rispondi • Condividi ›



**TheGlide22** • 19 ore fa

Nuova disciplina "sportiva" : covare la poltrona.

2 | • Rispondi • Condividi ›

 **stefano** TheGlide22 • 18 ore fa

noi...medaglia d'oro fissa

2 | • Rispondi • Condividi >



**Giovanni leone** • 19 ore fa

Quando leggo queste cose, divento ancora più orgoglioso di essere andato nella grande Germania.

6 | • Rispondi • Condividi >



**stefano** Giovanni leone • 18 ore fa

un paese ad empatia verso la gente uguale a zero..... prima le regole (che sian giuste o no non importa) poi le persone.....io li gassavo? eccerto , che dovevo fare, me lo diceva il mio superiore .....i greci non hanno più ospedali sicuri? (the guardian 01/01/2017) chissenefrega, anzi è giusto xchè non hanno rispettato le regole .....se sei orgoglioso di un paese così.....il problema è tutto tuo.

3 | • Rispondi • Condividi >



**Sisifo felice** Giovanni leone • 18 ore fa

La grande Germania è altrettanto orgogliosa di averti accolto?

1 | • Rispondi • Condividi >



**Giovanni leone** Sisifo felice • 18 ore fa

Certo, dò lavoro a 8 tedeschi, che mi ricambiano con una professionalità mai vista e per me son come figli. Qui in Italia, non c'era giorno in cui i miei dipendenti entravano in ritardo, a fumare ogni 5 minuti o al telefono con la fidanzatina.

5 | • Rispondi • Condividi >



**Sisifo felice** Giovanni leone • 17 ore fa

"e per me sono come figli" si guardi sempre le spalle. Auguri.

| • Rispondi • Condividi >



**marioamatucci** Giovanni leone • 18 ore fa

ed evitare gli italiani che trovo/i all estero...

1 | • Rispondi • Condividi >



**Hologram** • 19 ore fa

Jury è un amico e queste cose ce le racconta da tempo, devi sporcarti le mani con questa gentaccia, altrimenti sei prenenente fuori dai giochi.

Il marcio italiano è radicato, duro da estirpare, ecco il perché delle tonnellate di fango verso chi tenra di fare pulizia

3 | • Rispondi • Condividi >



IlFattoQuotidiano.it / Sport & miliardi

di Lorenzo Vendemiale | 26 gennaio 2017

## La casta delle federazioni sportive/2: ecco come i presidenti ‘per sempre’ sfruttano i vuoti di legge per condizionare le elezioni.



**SPORT & MILIARDI**

Il sistema impedisce il rinnovamento a monte, con dei regolamenti elettorali molto chiusi e poco rappresentativi, che lasciano il potere in mano ad una cerchia ristretta di dirigenti. E quando la svolta sembra dietro l’angolo, basta contare i voti nella maniera più conveniente (decide la Federazione, ovvio) per ottenere la riconferma. Lo dimostrano due delle rielezioni più recenti e combattute: Luciano Buonfiglio nella canoa, Renato di Rocco nel ciclismo

Schede non conteggiate, regolamenti dubbi, **pullman** di delegati portati alle urne come in gita turistica. E i vecchi presidenti restano tutti al loro posto (leggì la prima puntata dell'inchiesta). Ormai ne mancano pochi all’appello: Romolo Rizzoli nelle bocce, presidente da 24 anni tra accuse di **parentopoli** e mala gestione; Francesco Purromuto nella pallamano, a caccia del sesto mandato; **Carlo Magri**, n. 1 della pallavolo italiana dal ’95, che dopo due decenni aveva scelto di passare la mano ma poi ha cambiato idea e si è **ricandidato** contro i suoi stessi consiglieri. Magari anche **Carlo Tavecchio**, a 74 anni quasi un **pivellino** rispetto a certi suoi colleghi, che rappresenta però senza dubbio la **conservazione** dello status quo nel calcio italiano. Poi la **restaurazione** nello sport made in Italy sarà completa. Il sistema impedisce il **rinnovamento** a monte, con dei regolamenti elettorali molto chiusi e poco rappresentativi, che lasciano il potere in mano ad una cerchia ristretta di **dirigenti**. E quando la svolta sembra dietro l’angolo, basta contare i voti nella maniera più conveniente (decide la **Federazione**, ovvio) per ottenere la riconferma. Lo dimostrano due delle rielezioni più recenti e combattute: **Luciano Buonfiglio** nella canoa, **Renato di Rocco** nel ciclismo.

**BUONFIGLIO E DI ROCCO: RICONFERMA A QUORUM "VARIABILE"** – In attesa che arrivi il tanto sospirato **disegno di legge** sul limite di mandati, una norma per evitare le dittature federali ci sarebbe anche: dal 2004 per essere riconfermati dal terzo mandato in poi i presidenti in carica devono superare il 55% dei **consensi**. Una soglia che dovrebbe ridurre i casi di “**dinosauri**”. Ma, come si dice, trovata la legge trovato l’inganno: basta non conteggiare le **schede nulle** per abbassare magicamente il quorum. È successo in due discipline diverse: canoa e ciclismo, che hanno visto la riconferma rispettivamente di Luciano Buonfiglio e Renato Di Rocco (battuti l’ex olimpionico **Antonio Rossi** e **Norma Gimondi**, figlia del grande Felice), col 57,04% e il 58% dei voti. Entrambi, però, non sarebbero stati rieletti se nel **calcolo** del quorum fossero state comprese le schede nulle. I **comitati elettorali** (con il benessere degli organi federali) le hanno escluse, infilandosi in un buco della **Legge Melandri** che parla genericamente di “voti validamente espressi”.

In realtà le **bianche** e le **nulle** potrebbero essere benissimo considerate tali, nel momento in cui la scheda viene ritirata al seggio ed inserita nell’urna: in **politica**, ad esempio, nei referendum abrogativi concorrono al **raggiungimento** del quorum del 50%+1 (che viene calcolato sul ritiro della scheda, non sul loro **contenuto**). Nello sport, invece, ognuno fa come vuole: in alcune **discipline**, dove non erano determinanti (come la scherma), sono state conteggiate sia le bianche che le nulle; nel **ciclismo** le bianche sì (ma era solo una) e le nulle no; nella canoa nessuna delle due. Così Buonfiglio (che è ane vicepresidente del **Coni**) e Di Rocco sono rimasti in sella e si fanno vedere in prima fila a **Palazzo H** al fianco di **Giovanni Malagò**, con buona pace della base che chiedeva **rinnovamento**. La Gimondi ha alzato bandiera bianca, Rossi ha presentato ricorso al **Collegio di Garanzia**: “Lo faccio per principio: se il **Coni** avesse dato un’indicazione chiara, tutto questo non sarebbe successo. Adesso il problema rischia di riproporsi fra quattro anni”, spiega a **ilfattoquotidiano.it**. “Malagò ha detto più volte di voler cambiare le regole. Ma fino ad ora non ha fatto nulla, e anche lui adesso verrà **rieletto** da questi dirigenti”. Comunque vada, la vicenda finirà al Tar.

**BOCCE, GINNASTICA, JUDO: TANTI DELEGATI, POCA RAPPRESENTANZA** – Sono proprio i regolamenti elettorali a garantire **poca trasparenza** e ancor meno legalità. Gli organi territoriali continuano ad essere rinnovati dopo quelli **centrali**, e questo dà un vantaggio enorme alla **maggioranza in carica**. Inoltre le Federazioni maggiori (quelle con più di 2mila società) votano attraverso i grandi elettori, “più controllabili”. Non a caso la Federazione Bocce ha provato ad andare alle urne con questo **meccanismo** pur non avendone i numeri: a pochi mesi dal voto, però, si è scoperto che le **bocciofile** affiliate erano solo 1.400, e così un **commissariamento** ad acta ha stabilito di votare con un’elezione di primo grado. Saranno le società a scegliere tra **Romolo Rizzoli**, presidente da 24 anni nonostante accuse di parentopoli, e **Marco Giunio De Santis**, attuale segretario generale del **Comitato paralimpico**.

Non necessariamente, però, l'**elezione diretta** è sinonimo di rappresentanza. Lo statuto del **Coni** (contrariamente a quanto previsto dal Comitato internazionale) ammette le **deleghe**: per le piccole società votare è una **seccatura** (oltre che un costo), molti preferiscono affidare la propria preferenza ad altri “**capi-bastone**” (è possibile accumulare fino ad un massimo di 15 deleghe a testa). Così nella ginnastica su 1.000 aventi diritto appena 200 associazioni erano presenti. Nella canoa più del 30% dei voti sono stati espressi per conto terzi. Ma sono solo esempi di un sistema comune più o meno a tutte le Federazioni. Tra queste anche la **Fjilkam** (judo, lotta e karate), dove delle 3mila affiliate solo 1.300 avevano i requisiti per votare: il presidente è stato scelto da meno della metà del movimento, percentuale ulteriormente abbassata dal meccanismo dei “**voti plurimi**” per cui la stessa società che opera in più discipline può esprimersi più volte. La Federazione ha promesso di cambiare il regolamento di un sistema troppo chiuso. In futuro. Intanto nelle elezioni degli ultimi 30 anni non c’è mai stato neanche un candidato alternativo al presidente uscente: lo storico n. 1, **Matteo Pellicone**, scomparso nel 2013 dopo 33 anni di comando, ha lasciato le redini al suo segretario **Domenico Falcone**. Come nelle migliori dinastie.

**andycop** • 12 ore fa

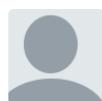
Sarebbe il caso che si legiferasse affinché i responsabili delle Federazioni Sportive a tutti i livelli nei quali vengono utilizzati soldi pubblici (i 440 milioni di euro che il CONI cede alle federazioni sportive sono nostri....) rientrino a pieno titolo nella fattispecie degli "incaricati del pubblico servizio", e che così possano rispondere penalmente all'utilizzo indiscriminato delle loro risorse. Oggi ci fanno quello che vogliono senza che esista una sola norma che glielo impedisca, e anzi, gli statuti di alcuni federazioni impediscono addirittura di criticare la federazione stessa a pena di squalifica. Ma sono soldi pubblici, soldi nostri, impegnati per marchette elettorali, false dazioni alle società, promesse... e allo sport e ai tesserati non finisce nulla

2 | • Rispondi • Condividi &gt;

**cag** • 12 ore fa

C'è dello spor..c a Copenaghen! Avete presente un Paese su di un piano inclinato ? Rotoliamo .....senza poterci fermare. Questa è la POLITICA .

| • Rispondi • Condividi &gt;

**lucignolo56** • 13 ore fa

Ma che novità!!!

I presidenti sono legati ad un carrozzone politico, la politica italiana è corrotta e tutto è frutto di mediazioni di interesse cosa vi aspettavate dallo sport?

Chi veramente ha interesse nello sport e vi si dedica anima e corpo viene bypassato, chi invece dello sport fa il suo orticello per i suoi amici e amichetti diventa presidente...benvenuti nel sistema Italia.

1 | • Rispondi • Condividi &gt;

**SANTEX** • 13 ore fa

I commenti continuano dopo la pubblicità

Lotte di potere con danaro pubblico dei soliti noti: sarebbe opportuno azzerare tutti gli organi direttivi e non dare piu' un soldo ad alcuna federazione, ma ovviamente siamo in Italia che quanto a caste non è da meno all'India

Quale entusiasmo, voglia di fare, cambiare, migliorare puo' avere un soggetto che presiede una federazione da 15 -20 -25 anni?

Altro che merito e ricambio generazionale...

| • Rispondi • Condividi &gt;

**Luca Brusasco** • 14 ore fa

Dai malagò, provaci ancora con le olimpiadi. Neppure i notai o i farmacisti arrivano a tanto nepotismo.

1 | • Rispondi • Condividi &gt;

**fran** • 14 ore fa

Malagò Malagò....

2 | • Rispondi • Condividi &gt;



**Rossano Tognolo** • 15 ore fa

Questo comportamento e' figlio del sistema italiano nel parlamento.Si potrebbe chiamare doping burocratico.Poi fanno la morale ai giovani!!!!

3 | • Rispondi • Condividi >



**Visione71** • 16 ore fa

Beh se c e megalo' di mezzo tutto e' trasparente e chiaro, come sempre.

1 | • Rispondi • Condividi >



[IlFattoQuotidiano.it / Sport & miliardi](#)

di [Lorenzo Vendemiale](#) | 28 gennaio 2017

## La casta delle federazioni sportive/3: per falsare le elezioni dei presidenti fanno votare società inesistenti (o inattive)



### SPORT & MILIARDI

Creare associazioni giovanili e non per gonfiare a dismisura il proprio bacino di voti: negli anni si sono moltiplicati i casi, nel silenzio del Coni e il tutto avallato dalle sentenze dei vari Tribunali federali. E fu così che a Marano, in provincia di Napoli, ci sono 12 società di pallamano juniores (di molte nessuno conosce l'attività agonistica). Peggio ancora a Messina, dove sono spuntate 61 associazioni ciclistiche: molte sono inesistenti, ma le hanno fatte votare ugualmente

Il problema non è neanche più chi viene eletto, ma chi vota: nelle elezioni dello **sport italiano** succede di tutto. Ed è anche per questo che [le Federazioni sono diventate dei feudi di potere inespugnabili](#). Alle urne ci vanno società che forse non esistono neppure, come successo per anni nel **pentathlon**, dove la vecchia classe dirigente si è appena ripresa il **potere**. I sospetti si allargano ad altre **discipline**, [nelle Federazioni più piccole, dove è facile creare associazioni per influenzare il voto e difficile vigilare](#). Dall'**hockey su prato** alla pallamano, passando per il **ciclismo**, solo per citarne alcune. Così può capitare che nelle scuole di un paesino di **Napoli** spuntino squadre giovanili come **funghi**, e che al seggio si presenti addirittura una **suora**. O che in **Sicilia** possano contare società che la **giustizia sportiva** ha dimostrato essere false, ma a cui non è stato tolto il diritto di voto. Vicende particolari di un problema generale: tutto o quasi è lecito, avallato dalle sentenze dei vari **Tribunali federali**, spesso nel silenzio del **Coni**.

### **MIRACOLO A MARANO: "HANDBALL CITY" ALLE PORTE DI NAPOLI –**

Pallamano, Marano: in questo piccolo Comune in provincia di Napoli ci sono addirittura **12 società giovanili** di pallamano, più che nell'intera Regione. Tutte **under 12** (la categoria minima richiesta per avere un voto), disputano un **torneo** a sé ma nessuna partecipa ad un campionato seniores. Che fine facciano questi **ragazzini** amanti della pallamano, di cui non c'è più traccia superati i 14 anni, è una **domanda** che ha fatto nascere il sospetto in diversi **appassionati** locali, culminato in un esposto alla **Procura** del Coni. Nel documento si mettono in risalto "i **codici federali** che dimostrano una affiliazione seriale", e si avanzano dubbi "sul **carattere fittizio** di questa pseudo attività agonistica", per la mancanza di **documentazione** e gare fissate in orari in cui le scuole di **riferimento** sono chiuse. L'accusa è che si tratti di finte associazioni create per alterare le **elezioni**. Anche perché lo stesso schema si ripeterebbe pure nel **Lazio** e in **Calabria**, in particolare a **Reggio** dove altre 19 associazioni giovanili sono registrate allo stesso numero civico. L'esposto, però, non ha avuto **grandi risultati**. O meglio, una pesante squalifica è arrivata, ai danni del **denunciante** però: dieci mesi di inibizione all'avvocato **Mario Cirillo**, tacciato di "evidente non conoscenza del **regolamento**" dal Tribunale federale che ha concluso per "l'infondatezza dell'impianto accusatorio". Solo dopo sono seguite anche delle **sanzioni** (molto leggere, invero) per alcune società citate nell'esposto. Una **contraddizione**? Di certo nella tornata regionale per la scelta dei grandi elettori che dovranno votare per la guida della **Federazione**, la maggioranza del presidente **Francesco Purromuto** ha vinto sia in Campania che in Calabria: in carica da 16 anni, a marzo attende la riconferma per il sesto mandato.

### **CICLISMO: LE SOCIETÀ SONO FALSE, MA VOTANO –**

Per la **giustizia sportiva** quanto avviene nella pallamano è pienamente legittimo. Ma non sarebbe la prima volta che nelle Federazioni minori qualcuno si inventa delle società per **influenzare** il voto. È successo nel ciclismo, ad esempio: in **Sicilia**, terra di **Vincenzo Nibali**, e di numerosi altri appassionati a quanto pare; pur non avendo grande **tradizione**, l'isola è la quinta **Regione italiana** per delegati. Sarà anche perché qualcuno in passato ha fondato squadre di **ciclismo** senza ciclisti: lo scorso anno **Giovanni Duci**, dirigente locale nonché vicepresidente della **FederCiclismo**, è stato inibito per quattro mesi per "avere alterato il processo di formazione ed **espressione** delle scelte elettorali creando artificialmente una serie di **associazioni sportive** al fine di incrementare il proprio bacino elettorale piuttosto che la pratica sportiva". Parliamo di **61 società** (solo in provincia di **Messina**; non sono stati presi in considerazioni altri territori sospetti), di cui 20 addirittura prive di tesserati e 40 che di fatto non svolgevano **alcuna attività**. Ebbene: nonostante chi le dirigesse fosse stato **squalificato**, queste società fittizie hanno regolarmente votato alle ultime **elezioni federali**, contribuendo alla riconferma di **Renato Di Rocco**. Un ricorso aveva pure chiesto la loro **esclusione**, ma il **Tribunale Federale** si è dichiarato "non competente". Le società sono false, ma possono votare: non fa una piega. Ora tocca al **Coni** dire cosa ne pensa.

### **I PRECEDENTI DI HOCKEY E PENTATHLON: RINNOVAMENTO O RESTAURAZIONE? –**

Sempre in **Sicilia** un'indagine simile c'è stata anche nell'**hockey su prato**: l'ex presidente della Fih, **Luca Di Mauro**, è stato accusato e assolto, ma squalificato per un'altra vicenda amministrativa. Intanto la **Federazione** è stata commissariata, ma alle ultime elezioni (in cui **Sergio Mignardi** ha battuto tra le polemiche **William Grivel**) i club votanti erano praticamente gli stessi di tre anni fa, nonostante le denunce. Anche qui non sono mancati i **ricorsi**: una società sarda, il **Cus Cagliari**, era commissariata ma ha potuto votare regolarmente. Stesso, vecchio scandalo pure nel pentathlon: l'ex presidente **Lucio Felicita**, in carica per 17 anni, aveva "instaurato un vero e proprio sistema fondato sulla creazione e la gestione di **associazioni sportive**, pur non essendo operative ma utilizzate esclusivamente quale **bacino** di assemblee elettive". Per questo è stato radiato nel **2015**. Curiosamente, si tratta proprio dell'unica **Federazione** (insieme agli sport equestri) in cui in questa tornata il presidente uscente (**Valter Magini**) è stato battuto alle urne. Un'impresa buona solo per le **statistiche**, però. Il neo-eletto **Fabrizio Bittner** era un consigliere dell'ex presidente radiato, coinvolto anch'egli nell'inchiesta ma uscitone indenne. Dopo due anni la **vecchia classe dirigente** si è ripresa il potere: nello sport italiano rinnovamento può anche essere **restaurazione**.

CLASSIFICA ASSOCIAZIONI di sabato 28 gennaio 2017		
Clicca/espandi le schede per ordinare/visualizzare i dettagli. Clicca/seleziona l'Associazione per la cartella completa.		
	 cerca associazione	
ASSOCIAZIONE	N° TESSERATI ▼	TOT ▼
289° F0545 CB.VALDARNO L.R.D.V.	5	
289° F0625 BRIDGE OSTUNI	5	
289° F0157 C.LO BR.MONFALCONE	5	
292° F0697 BIA A R.L.	4	
292° F0733 ACSD LA MONGOLFIERA	4	
294° F0698 CIRCOLO CANOTTIERI LAZIO ASD	3	
294° F0613 ASD CRCR UNIVERSITA' FIRENZE	3	
294° F0657 TENNIS C.MILANO BONACOSSA ASD	3	
294° F0072 CHIETI BRIDGE	3	
298° F0671 CCRS DS CARICENTRO APS-ASD	2	
299° F0673 AMICI BRIDGE OLGIATA	1	
300° F0675 BRIDGE CLUB BUSACCHI	0	
300° F0676 SPORTING CLUB OLIVEDO A.S.D.	0	
300° F0716 C.LO CANOTTIERI NAPOLI A.S.D.	0	
300° F0467 C.LO ELBA BRIDGE	0	
300° F0114 BR.SERSANTI-IMOLA	0	
300° F0146 B.CLUB MASSALOMBARDIA	0	
300° F0071 CHIANCIANO-CHIUSI D.	0	
300° F0251 BRIDGE SPOLETO	0	
300° F0308 "C.LO DEL BR." CALTANISSETTA	0	
300° F0327 BR.CASA CONVERS.G.ROSSETTI	0	
300° F0366 ASS.BRIDGE SORA	0	
300° F0346 LUCANIA BRIDGE	0	
300° F0738 OPEN BEACH MILANO SSD A RL	0	
300° F0739 POLIMI "GIANLUCA SPINA"	0	
300° F0749 BRIDGE L'AQUILA ZEN ASD	0	
300° F0755 A.S.D. BRIDGE LUISS	0	
300° S1601 CIRCOLO BRIDGE CATANIA	0	

## E SE FACESSIMO UN PO' DI PULIZIA?



Gianni Medugno e Gianarrigo Rona